



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 05/12/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 ottobre 2007, n. 519

Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto di installazione di un allevamento di gamberi nella laguna di Varano – Comune di Cagnano Varano (Fg) Proponente: Dott. Leonardo Grimaldi.

L'anno 2007 addì 22 del mese di ottobre in Bari-Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 4968 del 13.05.2004 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n.: 11/2001. la richiesta di compatibilità ambientale per il progetto di installazione di un allevamento di gamberi nella laguna di Varano, nel comune di Cagnano Varano (Fg), proposto dal dott. Leonardo Grimaldi - Via Bari, 2B - Cagnano Varano (Fg) -;
- con nota prot. n. 6607 del 28.06.2004 il Settore Ecologia invitava il proponente a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11 commi 1 e 2. L.R.n. 11/2001. Con la stessa nota: invitava le amministrazioni interessate (Amministrazione Provinciale: di: Foggia.

Amministrazione Comunale di Cagnano Varano ed Ente Parco Nazionale del Gargano) ad: esprimere il parere di competenza (art. 11. comma 4. L.R. n. 11/01);

- con nota acquisita al prot. n. 11478 del 04.10.2006 l'Ente Parco Nazionale del Gargano: esprimeva il parere favorevole condizionato relativamente alla sostenibilità ambientale: dell'intervento in questione. Veniva inoltre trasmessa nota datata 28.01.04: la quale il Tecnico Comunale di Cagnano Varano esprimeva "... in linea di massima, parere favorevole: all'iniziativa proposta, fatti salvi i pareri e nulla-osta prescritti dalle leggi vigenti...";
- con nota acquisita al prot. n. 12369 del 27.10.2006 l'istante dichiarava di non aver ancora adempiuto alle pubblicazioni di rito perché impedito da gravi motivi personali e che nel tempo intercorso, non era stata apportata alcuna modifica alla documentazione tecnica precedentemente presentata agli organi di competenza; quindi, con successiva nota acquisita al prot. n. 1113 del 17.01.2007. trasmetteva copia delle pubblicazioni effettuate sul Meridiano e Quotidiano di Foggia del 22.11.2006 e sul BURP n. 158 del 30.11.2006,

- il Comitato Regionale per la V.I.A., riunitosi nella seduta del 05.09.2007, esaminati gli elaborati progettuali, ha rilevato quanto segue:
- Dallo Studio d'Impatto Ambientale. relativamente allo specchio d'acqua lacuale interessato
- dall'allevamento estensivo di "Gamberi Peneidi" si evince lo stato iniziale delle condizioni ambientali, la tipologia progettuale e lo studio delle componenti ambientali interessate, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 11/2001. Per quanto attiene lo stato iniziale. lo specchio d'acqua lacuale in questione. a forma rettangolare. è individuato dalle coordinate Gauss-Boaga dei quattro vertici:, ha un'estensione di ha 32.00.00 ed è ubicato a circa 2.700 m ad Est della Foce di Capojale ad una distanza media di m 50,00 dalla riva Nord: il suo fondale varia gradualmente da circa m 0.50 fino a raggiungere una profondità di circa m 2.50: i suoi sedimenti superficiali sono ricchi di detriti organici e la granulometria è di natura sabbiosa (sabbia e sabbia molto fine) con argille palustri; le acque, pur essendo relativamente lontane dalle foci, risentono del movimento delle maree, le cui escursioni raggiungono i 30 cm: dal punto di vista antropico. si evidenzia che dagli anni ottanta la pesca in laguna è stata abbandonata per una scelta di miticoltura in mare.

Per quanto attiene il progetto, esso prevede la realizzazione di un impianto a forma rettangolare (in 800 x 400) recintato e suddiviso in tre moduli consecutivi al fine di ottimizzare la produttività: l'interspazio tra i detti moduli e di m 20; detto impianto è delimitato da una serie di boe di cui n. 6 dotate di segnali luminosi e posti precisamente: quattro ai vertici dello specchio d'acqua rettangolare e due nei punti medi dei lati maggiori.

Ciascun modulo è suddiviso a sua volta in tre compartimenti quali:

- compartimento di acclimatamento, in cui si avrà anche lo svezzamento delle PL (post-larve) fino a raggiungere lo stadio di PL 25 ; esso è costituito da una gabbia di rete, a forma rettangolare (m 30x x 50), avente una maglia di 2 mm e sostenuta da pali in castagno del diametro di 60 mm, di altezza variabile di m 2.00 - 3.50. posti ad intervallo di m 2.00 e comunque emergenti di circa 50 cm dal pelo dell'acqua;
- compartimento di preingrasso, in cui le giovani larve raggiungeranno un peso di 4-5 grammi nell'arco temporale di 40 giorni circa ; esso contiene il primo compartimento ed è costituito da una recinzione a forma rettangolare (m 80 x 100). avente rete con una maglia di 4 mm e sostenuta da pali aventi le stesse caratteristiche di quelle precedenti:
- compartimento d'ingrasso. dove le giovanili permarranno per circa quattro mesi fino al raggiungimento della taglia di mercato ; esso contiene i precedenti compartimenti ed è costituito da una recinzione a forma rettangolare (m 240 x 360), avente rete con una maglia di 8 mm e sostenuta da pali aventi le stesse caratteristiche di quelle precedenti.

La realizzazione dell'impianto verrà effettuata manualmente e senza l'ausilio di tecnologie di significativo impatto ambientale, inoltre, verranno utilizzati materiali a basso contenuto tecnologico e quindi a basso impatto ambientale quali il legno e materiale sintetico adatto alla tipologia di attività che non rilascia sostanze tossiche nell'area interessata: per gli spostamenti in laguna verrà utilizzata la classica imbarcazione lagunare denominata "sandalo".

Le tipologie di gambero previste in allevamento è il "Penaeus Japonicus" ed il "Melicertus Kerathurus"; la prima è stata introdotta nelle acque italiane dal 1979 ed è utilizzata nella maggior parte degli impianti

di gambericoltura italiani: la seconda è autoctona oltre ad essere ampiamente diffusa nel bacino del mediterraneo.

Entrambe le tipologie di gamberi si nutrono della flora e fauna bentonica presente in laguna e considerata la natura estensiva dell'allevamento (2,3 soggetti/mq), esse non comportano significative alterazioni delle dette componenti ambientali ; si precisa che essendo il bacino della laguna di Varano fortemente eutrofizzato ed essendo i gamberi organismi detritivori, questi svolgono anche una importante funzione relativamente al degrado delle sostanze organiche presenti.

Per quanto attiene la valutazione degli eventuali tipi e delle quantità delle emissioni inquinanti legate attività di allevamento in questione, nonché gli accorgimenti adottati per la loro attenuazione, si evidenzia che l'impianto sia in fase di realizzazione che in fase di gestione:

- non prevede immissioni di fonti inquinanti in atmosfera e nell'ambiente idrico, non comporta alcun tipo di variazione al microclima locale;
- non comporta modificazioni geomorfologiche del sito;
- non incide sui biotipi floristici e faunistici della laguna;
- non producendo microrganismi patogeni da sostanze chimiche e da componenti di natura biologica, non causerà alcun rischio per l'uomo;
- per quanto attiene l'aspetto della componente visiva dell'impatto paesaggistico, considerata la non previsione di alcuna stabile modifica o alterazione di rilievo per la temporaneità dell'impianto e relativa alla presenza delle boe e delle teste dei pali fuoriuscenti dalla superficie lacuale, può ritenersi non significativo.

Si evidenzia la previsione, da parte della ditta, di un monitoraggio periodico della qualità delle acque e dei sedimenti del sito mediante uso di un sistema automatico e manuale che rilevi alcune situazioni che possono evolversi negativamente sia per le componenti ambientali interessate e sia per la stessa attività di allevamento: tale monitoraggio è previsto sia nella fase di attuazione dell'impianto e sia nelle fasi di gestione dello stesso.

Si evidenzia inoltre che le reti costituenti i moduli saranno rimossi, per manutenzione, al termine di ogni ciclo produttivo della durata di circa sei mesi e che il ripristino dello stato dei luoghi a fine attività consiste nella semplice rimozione delle dette reti, delle boe e dei pali. Il sito dello specchio d'acqua interessato rientra nel SIC "Isola e Lago di Varano" cod. 1T9110001 e nella ZPS "Laghi di Lesina e Varano" cod. 1T9110037 e nel parco Nazionale del Gargano.

A tale proposito l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali presso l'Assessorato all'Ecologia si è così espresso:

"L'intervento oltre che inserire una specie alloctona *Penaeus japonica* potrebbe determinare un'eutrofizzazione e intorbidimento delle acque attraverso il deposito e la dispersione di nutrienti nelle acque della laguna, in quanto la superficie interessata è rilevante ben 32 ha.

Nello studio di SIA più volte si dichiara che essendo un allevamento estensivo "...non comporta nessuna emissione di sostanze inquinanti di natura sia chimica, sia fisica per l'ambiente Giustificando queste affermazioni con la natura estensiva dell'allevamento, comportando una bassa densità di semina (2. 3 soggetti m/q) , consente di sfruttare con la massima efficienza il flusso di energia che gli escrementi dei gamberi innescano" ... "in genere un allevamento estensivo si autosostiene attraverso un equilibrio dinamico naturale, che gli consente di sfruttare al massimo tutte le risorse trofiche naturali dell'area. Da tali affermazioni e dalla mancanza di qualsiasi riferimento nel progetto e nel SIA sull'utilizzo di nutrienti immessi nell'allevamento, si ritiene che non si prevede l'utilizzo di nutrienti nell'allevamento in quanto i

gamberi utilizzano esclusivamente i nutrienti naturali presenti nella laguna. Tale aspetto si ritiene importantissimo in quanto si ritiene che l'immissione di nutrienti su la grande superficie dell'allevamento, 32 ha, determinerebbe sicuramente un possibile impatto sulla qualità delle acque e sulla cenosi bentonica sottostante l'allevamento. L'impatto negativo principale riguarderebbe, infatti, le biocenosi bentoniche poste sul fondo in corrispondenza dell'allevamento, ed in particolare le formazioni di praterie a fanerogame che svolgono un importante ruolo come produttori di ossigeno. are riproduttive, ecc.

Si richiama come in letteratura vengono riportate probabili stime del rilascio di nutrienti equivalente al 8-12% della biomassa prodotta. Nel caso in oggetto mancando ogni riferimento alle produzioni non è possibile fare delle proiezioni di biomassa rilasciate in laguna.

Si rileva pertanto che un eventuale immissione significativa di nutrienti può comportare un degrado e perturbazione del sito attraverso l'eutrofizzazione delle acque, il deposito e la dispersione di: nutrienti nella laguna, la riduzione della fotosintesi dovuta all'intorbidimento delle acque sulle fanerogame del fondo.

A tal proposito il parere del Parco Nazionale del Gargano prot. del 7909 del 24 dicembre 2004 prevede alcune attività di monitoraggio della qualità delle acque, tale monitoraggio si ritiene essenziale per seguire l'andamento del progetto.

Vista la legge regionale n. 11/2001 non presentandosi degrado e perturbazione diretta di habitat e habitat di specie di interesse comunitario. ma indiretto attraverso / 'immissione di nutrienti. esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto con la prescrizione che, oltre a quanto previsto nel parere del Parco Nazionale del Gargano prot. n. 7909 del 24 dicembre 2004, sia previsto:

- che l'allevamento deve salvaguardare eventuali praterie di fanerogame presenti sul fondo sottostante l'impianto, attraverso lo spostamento e/o l'adozione di misure di mitigazione.
- il divieto di immissione di nutrienti nell'allevamento.

Ai sensi dell'art 5 comma 6 del DPR 357/97 e successive modifiche e integrazioni e della Legge Regionale 14 giugno 2007, n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale. " il presente parere si invia all'Ente Parco Nazionale del Gargano per i relativi adempimenti, ferme restando le norme che regolano le procedure dell'Ente Parco.

Per quanto esaminato ed innanzi relazionato :

- vista ed accertata la completezza della documentazione presentata;
- vista e verificata la rispondenza della descrizione dei luoghi e delle loro caratteristiche ambientali a quelle documentate dal proponente ;
- visto e verificato che i dati del progetto, per quanto concerne le emissioni inquinanti nell'atmosfera, corrispondano alle prescrizioni dettate dalla normativa di settore;
- vista ed accertata la coerenza del progetto, per quanto concerne le tecniche di realizzazione e dei processi produttivi previsti, con i dati di utilizzo delle materie prime e delle risorse naturali;

- visto ed accertato il corretto utilizzo delle metodologie di analisi e previsione;
- vista l'individuazione e descrizione dell'impatto complessivo del progetto sull'ambiente anche in ordine ai livelli di qualità finale, raffrontando la situazione esistente al momento della comunicazione con la previsione di quella successiva;
- preso atto delle prescrizioni espresse dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto.
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98; Vista la LR. n. 11/2001;
- Vista la nota prot. n. 1084/s.p. del 09.10.2007 con cui l'Assessore Regionale all'Ecologia ha delegato, per il periodo 11 ottobre - 2 novembre 2007, all'ing. Francesco Sciannameo il potere di firma degli atti del Settore Ecologia;

Adempimenti contabili (li cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 05.09.2007, parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di installazione di un allevamento di gamberi nella laguna di Varano, nel comune di Cagnano Varano (Fg), proposto dal dott. Leonardo Grimaldi - Via Bari, 213 - Cagnano Varano (Fg) -;
- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia:
- Di far pubblicare, a cura del proponente. un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001:
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

